

Treviso, 12 dicembre 2006

DECIMA EDIZIONE PREMIO DI ARCHITETTURA CITTA' DI ODERZO

Giuria

Carlo Magnani (Presidente) Rettore Università IUAV di Venezia

Carlo Birozzi Architetto, rappresentante DARC

Sebastiano Brandolini Architetto, critico di architettura

Vittorio Savi Architetto, critico, docente Facoltà di Architettura di Ferrara

PRIMO PREMIO

Casa Amonn e gioielleria Tomasi a Bolzano, restauro e ampliamenti

Architetto Peter Plattner

L'eleganza della soluzione distributiva consente un intervento di restauro che recupera anche l'unitarietà funzionale dell'insieme. Gli interventi attenti e misurati consentono efficacemente di salvaguardare l'impianto antico introducendo elementi linguistici contemporanei. La completezza dell'intervento trova

una coerente soluzione anche nell'esercizio commerciale che completa con eleganza il programma funzionale del progetto.

SELEZIONI

Scuola dell'infanzia a Covolo di Pederobba, Treviso

C+S Associati - Architetti Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini

La Scuola dell'infanzia di Covolo presenta una soluzione figurativa rigorosamente essenziale, che si offre al mondo dell'infanzia proponendo un interno come sequenza articolata di spazi misurati, in cui la diversità delle fonti luminose facilita l'orientamento e non esclude la dimensione giocosa dell'apprendimento.

L'affaccio verso la campagna dilata ulteriormente le dimensioni spaziali dell'esperienza visiva dei piccoli utenti, riallacciando relazioni con la natura storico-geografica del piccolo borgo.

Conversione della ex chiesa di Santa Marta a Venezia, a servizi di accoglienza portuale

Architetti Vittorio De Feo, Vincenzo Casali

Nel progetto di restauro e recupero funzionale dell'ex chiesa di Santa Marta a Venezia si intrecciano differenti questioni. L'intervento di restauro e consolidamento della fabbrica non è disgiunto dal tentativo di restituire

ad essa un sia pur modesto ambito di pertinenza, volto a delimitare l'effetto straniante degli spaesati reperti inglobati nell'area portuale.

La soluzione della cavea interna evita il contatto con le murature antiche e si propone felicemente come soluzione architettonicamente e figurativamente compiuta.

Casa [G+L] a Porcia, Pordenone

Architetti Alessandro Marinato, Marco Pivetta

La casa è tutta giocata sulle temperature fredde e sulla riduzione dei segni. I tre volumi che la compongono soddisfano ciascuno un mini-programma: la zona giorno su due piani, la zona notte su un piano e la pensilina

per l'auto. Le poche finestre sono presenze ben visibili e non rivelano l'organizzazione interna.

Riqualificazione urbana di area centrale in località Vico di Forni di Sotto, Udine

Architetto Maurizio Sanna

Con pochi elementi architettonici viene sapientemente recuperata l'unità di uno spazio urbano frastagliato

e complesso. Alcuni elementi di seduta sono disposti secondo gli allineamenti principali, mentre le diverse pavimentazioni assecondano le quote del terreno e distinguono i percorsi pedonali da quelli carrabili.

La fontana, che sfrutta l'elemento centrale di spina, ricorda i torrenti del Parco delle Dolomiti friulane,

di cui l'intervento costituisce un accesso.

Edificio artigianale a Flagogna, Forgoria, Udine

Architetti Giovanni Vraganz, Cristina Calligaris, Gabriele Pascolini, ing. Giovanni Valle

Inserita come oggetto nel contesto naturalistico, la piccola fabbrica viene tagliata sia in pianta che in sezione creando effetti ottici che ne distorcono e ne camuffano le dimensioni. Il colore rosso indica la linea del taglio

e fa da segnale grafico.

Pensiline della ferrovia Val Venosta, Alto Adige, Bolzano

Architetto Walter Karl Dietl

Il progetto per le pensiline della ferrovia della Val Venosta propone soluzioni che riescono efficacemente

a declinare l'essenzialità della figurazione con il senso di decoro di spazi pubblici soggetti a grande usura. L'elementarismo della soluzione strutturale non esclude, anzi comprende in una soluzione figurativamente unitaria e articolata, luoghi di informazione, sedute per i passeggeri e protezione dagli agenti atmosferici.

Edificio per negozi e abitazioni a Scena, Bolzano

Höller & Klotzner Architetti - Architetti Thomas Höller, Georg Klotzner

Lungo una strada in pendenza, l'edificio, che comprende negozi e abitazioni, si compone di due corpi, ciascuno con una sua valenza scultorea. Un corpo basso fa da zoccolo, rivestito di pietra scura; sopra un monolite chiaro, rivestito di lastre di cemento e con pochi dettagli, svetta in alto dopo aver ruotato e aver trovato una posizione di equilibrio.

Adattamento di un ex edificio postale per la sistemazione di uffici provinciali a Bolzano

Michael Tribus Architecture

Il recupero dell'edificio esistente è giocato introducendo un pacchetto isolante alla facciata che consente

di giocare con gli sguinci delle finestre, animando la composizione dei prospetti.

Le sopraelevazioni dell'edificio originario sono state sostituite da un tetto giardino che completa l'intervento condotto con attenzione al recupero energetico.

Sigmundskron / Castel Firmiano, Bolzano

Architetto Werner Tscholl

Castel Firmiano, a poca distanza da Bolzano, viene ridefinito attraverso percorsi, dettagli e punti di contatto

tra vecchio e nuovo. Il virtuoso uso dei materiali – soprattutto metallo e vetro – rende possibile il riuso, tra fiaba

e fantascienza, delle sue antiche e pesanti strutture, soprattutto delle torri e delle mura.

MENZIONE SPECIALE

Itinerari Educativi, realizziamo il nostro giardino, Venezia - Comune di Venezia, Assessorato alle Politiche Educative, con la collaborazione dell'architetto Rosita Feltrin

Comitato Organizzativo

Giuditta Rado (Presidente)

Gianfranco Pizzolato

Francesca Susanna

Paolo Vocialta

Comitato Scientifico

Carlo Magnani (Presidente)

Pio Baldi

Sebastiano Brandolini

Fulvio Irace

Jordi Querol Piera (Supplente)

Vittorio Savi